

Barbacena, 8 Giugno 2009

Storie di vita al San Michele...

Sonia arrivò a Barbacena quando Thiago aveva 18 giorni, lasciando il figlio piú vecchio con il padre nella città di Desterro do Melo, viveva chiedendo l'elemosina alla stazione finché un signore, vedendola con un neonato, gli offrì un lavoro in cambio di alimenti. Dopo alcuni anni e tanti soprusi, cadde nell'alcolismo e Thiago, all'età di sei anni, fu accolto nella nostra prima missione, nella città di Antonio Carlos. Era il 1998. Dotato di una rara simpatia, era la mascotte di casa e il mio guardiano. Quando ricevevo una visita, fosse anche di molte persone, Thiago si infilava abilmente tra le braccia e le gambe dei visitatori per prendermi la mano e solo la lasciava quando tutti se ne erano andati. Questo splendido bambino é cresciuto con noi, mantenendo sempre il sorriso sulle labbra nonostante la nostalgia della madre, per la quale nutriva un'amore esemplare. Nel 2003, "dona Sonia", come tutti la conoscevano, vedendo che il figlio cresceva e desiderando vivere al suo fianco, miracolosamente, si allontanò dall'alcool riuscendo, poco dopo, ad affittare una piccola casetta vicino al San Michele. In questo modo Thiago rimaneva in missione ma poteva vederla tutti i giorni, finché, dopo aver conquistato un buon posto di lavoro, ritornarono finalmente a vivere insieme. Ogni tanto vedevamo i due camminare mano nella mano lungo le vie centrali di Barbacena. Thiago mi diceva di essere un poco imbarazzato ma, sapendo che la mamma era felice, preferiva accontentarla. Purtroppo i problemi di salute, conseguenza di una vita fatta di molte privazioni, aggravarono la situazione di dona Sonia che, poche settimane fa, un sabato pomeriggio, venne a trovarmi. Voleva avere la certezza che, se le accadesse qualcosa, io mi sarei preso cura di nuovo di Thiago, perché ero l'unico nel quale lei diceva di confidare. La rassicurai, mi diede il sempre bellissimo abbraccio, e si congedò. Il giovedì successivo, alle 4,30, il telefono squilla e mi avvisano che dona Sonia é deceduta. Con lei scompare anche un pezzo della storia del San Michele, della mia vita e delle tante vicende che ci uniscono a questa indimenticabile figura che ci ha insegnato molto, soprattutto a capire che l'amore materno vince ogni cosa, sempre.

Grazie, obrigado

Marco Roberto Bertoli



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marco Roberto Bertoli".

Fazenda São Miguel • Sítio do Atalho • Bairro João Paulo II • Barbacena
telefax: (32)3333.8219 • e-mail: soc.saomiguel@uol.com.br
Caixa Postal 256 • Centro • CEP 36.200-970 • Barbacena • MG • Brasil